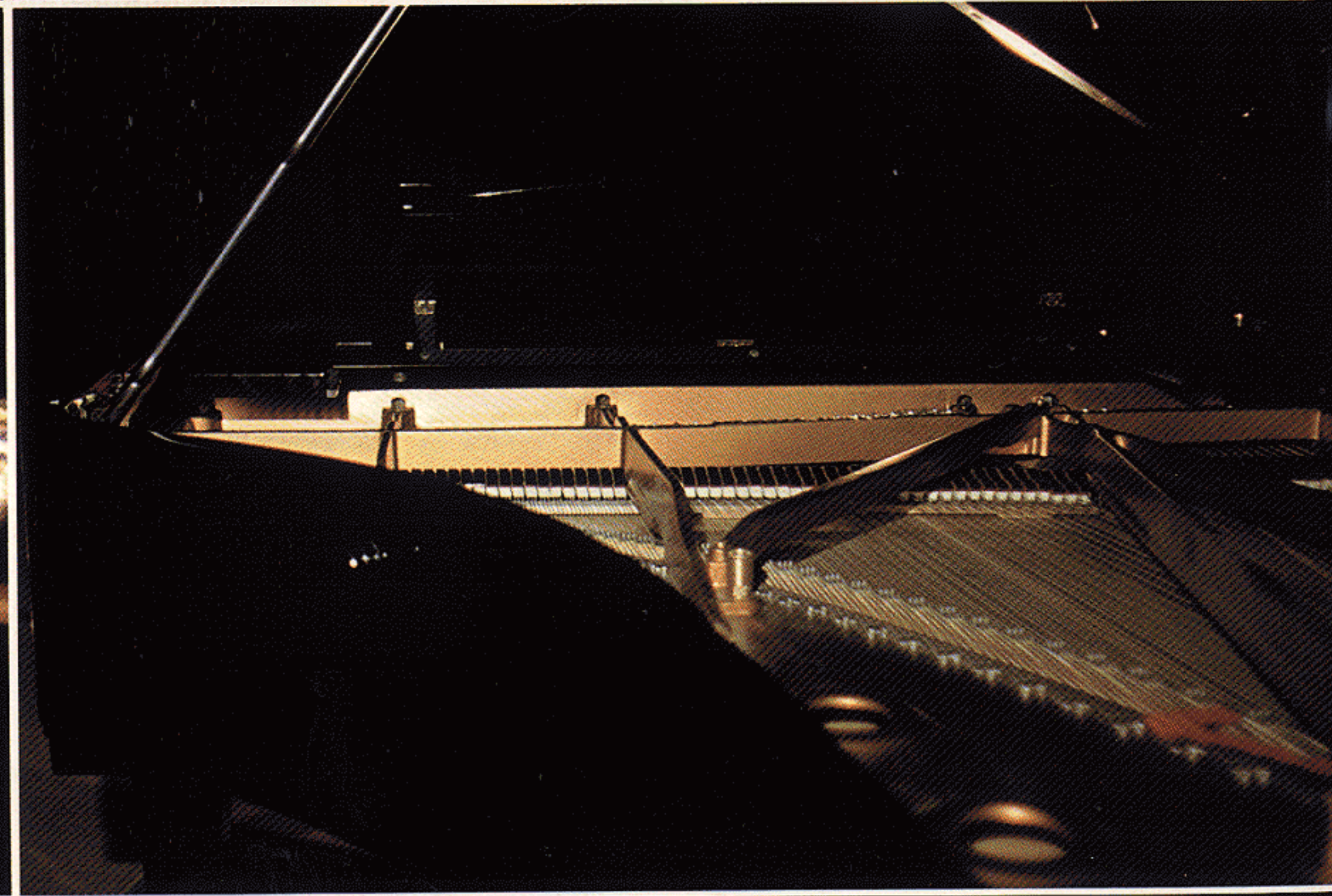


CONTEMPORANEA vol. VI

SERGIO CALLIGARIS



SERGIO CALLIGARIS - GUYA SAGGIOMO - GIUSEPPE FRICELLI
ENNIO BUOSO - GIORGIO FAVARETTO - MARIO ANCILLOTTI
MARCELLA CRUDELI - PIETRO STELLA - ALBERTO POMERANZ

EDIZIONI MUSICALI CLASSICO
DISTRIBUZIONE DISCHI RICORDI S.p.A.

Non di frequente il panorama della musica contemporanea offre il profilo di un musicista così "classicamente" elegante, composto ed insieme commosso come quello di Sergio Calligaris. Le sue opere vivono i nostri giorni, il tempo delle grandi crisi poetiche ed estetiche, dei dubbi intorno alle identità linguistiche; la sua musica - è vero - non rifugge dall'urgenza del conflitto, dalla scissione fra le reminiscenze, i residui ideali d'un'armonia perduta ed una prassi compositiva disincantata, tagliente, talvolta ostile. Ma pure il mondo espressivo di Calligaris trova una sorta di sintesi pacificante fra l'asperità del presente e l'"utopia" del passato.

La tradizione romantica e tardoromantica sembra ancora parlare nelle sue pagine con l'immediatezza, la vitalità, l'attonito piacere del "nuovo"; mentre la realtà magra e difficile del presente rinviene in quel lascito affettuosissimo un motivo di conforto, un elemento decisivo per non disperare.

Da qui la superiore serenità dell'espressione di Calligaris, nutrita di cultura storica - indispensabile come una madre - ed aperta alla meditazione, all'accettazione sempre critica del presente. Il musicista non nasconde le vibrazioni del sentimento, il largo respiro del pathos, ma organizza questi in architetture assai razionali, dove la sapienza e la perizia della costruzione sono pari al palpito dell'entusiasmo.

In questo senso Calligaris tiene in sé un po' di Brahms ed un po' di Berg.

Enrico Cavallotti

It's very rare that a figure as "classically elegant", composed and yet impassioned as Sergio Calligaris appears in the contemporary music scene. His works live today's experience; they reflect today's great poetic and aesthetic crises as well as the confusion surrounding contemporary linguistic identities.

His music, it's true, doesn't shy away from the frey, from a departure from past memories or from the left-over ideals of a lost harmony and a disenchanting, biting, even hostile, method of composition. But even so, the Calligaris mode of expression manages to find a peaceful compromise between today's harshness and the "utopia" of yesterday.

The Romantic and Late Romantic traditions still speak to us with freshness, brio and the astonishing pleasure of something "new" from the pages of Calligaris' works; at the same time, the spare and difficult reality of the present finds a sort of comforting, encouraging element in that affectionate legacy.

This is the source of exceptional serenity of Calligaris' opus. Its nourishment comes from its cultural roots — just as important as a natural mother —, leaving it open to meditation and the critical acceptance of the here-and-now.

Calligaris doesn't try to hide the quiverings of emotion or the wide range of pathos; instead he arranges them in a rational structure where knowledge and technical know-how are balanced against the shiver of enthusiasm.

In this way, we can say that Calligaris embodies both a bit of Brahms and a bit of Berg.

ENRICO CAVALLOTTI

Sergio Calligaris, argentino, nato a Rosario nel 1941, ha vissuto a lungo negli Stati Uniti e, dal 1974 si è stabilito in Italia, assumendone la cittadinanza. Concertista internazionale, è intervenuto nelle sale più prestigiose dell'Europa e delle due Americhe; un suo concerto, registrato nel 1977 dalla Radio Vaticana per l'UER (Union Européenne de Radiodiffusion) è stato trasmesso dalla BBC, Bayerischer Rundfunk e da altri enti radiofonici di tutto il mondo. Negli Stati Uniti ha tenuto la cattedra di pianoforte principale presso "The Cleveland Institute of Music" e in seguito presso la "California State University" di Los Angeles (1969). In Italia, dal 1974, ha insegnato presso il Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli, "A. Casella" dell'Aquila e "L. D'Annunzio" di Pescara. E' direttore artistico dell' "American Academy of the Arts in Europe", che ha sede a Verona. Ha inciso dischi in America e in Italia. Le sue composizioni sono state eseguite con grande successo presso alcune fra le maggiori associazioni e rassegne italiane (II° e III° Festival di Udine) e presso la RAI, nonché in numerosissime città europee, americane e asiatiche (Giappone, Unione Sovietica).

Sergio Calligaris was born in Rosario, Argentina in 1941; he lived for many years in the United States, and has now become an Italian citizen and has settled in Italy. He is well known on the international concert scene and has appeared in the most prestigious halls of Europe and the two Americas. One of his concert was recorded by the Vatican Radio Network in 1977 for the UER (Union Européenne de Radiodiffusion), and has been broadcast by the BBC, Bayerischer Rundfunk, and other radio networks across the world. He held the Chair in Piano at the Cleveland Institute of Music and later at the University of California at Los Angeles (1969). Since 1974, Calligaris has taught at the Conservatorio "San Pietro a Majella" in Naples, the "A. Casella" Conservatory in Aquila, and the "L. D'Annunzio" Conservatory in Pescara, Italy. He is the Arts Director at the America Academy of the Arts in Europe, located in Verona.

Calligaris has recorded in both America and Italy. His compositions have met with great success at some of the most important Italian musical gatherings (including the II and III Festival of Udine), as well as on the Italian national T.V. network, the RAI, and in many European, American and Asian cities (including Japan and the Soviet Union).

Duo Guya Saggiomo - Giuseppe Fricelli

Il Duo si è costituito con lo scopo di far conoscere composizioni cameristiche originali a 4 mani; ha vinto il Concorso "Rassegna giovani concertisti italiani" 1972 e 1974.

Guya Saggiomo, fiorentina, ha studiato al "Morlacchi" di Perugia sotto la guida di R. Nardi e si è diplomata in pianoforte con la massima votazione. Ha inoltre conseguito il Diploma di musica corale e direzione di coro al Conservatorio "Cherubini" di Firenze, dove è docente di pianoforte. Ha tenuto numerosi concerti in duo e come solista in Italia e all'estero presso note Società cameristiche, riscuotendo alti consensi.

Giuseppe Fricelli ha studiato e si è diplomato presso il "Cherubini" di Firenze con il M° R. Nardi. Sempre a Firenze ha seguito, con F. Rossi il corso di musica da camera e con V. Frazzi quello di composizione. Si è distinto in vari concorsi cameristici italiani. Ha registrato per la RAI, per la Radio Vaticana e per altre emittenti estere. Ha dato concerti in occasione di Festival internazionali e per importanti organizzazioni musicali. E' docente al Conservatorio di Bologna.

Ennio Buoso ha studiato al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia sotto la guida M. Carbone; si è perfezionato con G. Martinelli. Ha cantato in vari grandi teatri italiani (fra gli altri: La Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, La Scala di Milano) ed esteri. Ha preso parte al Festival di Wexford con "La Vestale" di Sponcini. Sotto la direzione di famosi maestri (L. Bernstein, Z. Metha, G. Gavazzeni e altri) ha partecipato a numerose Stagioni Sinfoniche Pubbliche della RAI. Ha inciso dischi; è stato premiato con il "David" di Michelangelo e con il "Leader europeo".

Giorgio Favaretto, nato a Venezia, allievo di M. Agostini per la composizione e di G. Tagliapietra per il pianoforte, si è diplomato al Conservatorio di Napoli. Ha collaborato come pianista con i migliori cantanti e strumentisti contemporanei; ha ideato e condotto l'associazione milanese "Un'ora di musica", dando vita a manifestazioni artistiche di prim'ordine. Direttore dal 1942 della sezione concerti di musica da camera della RAI, insegnante dal 1948 di musica vocale all'Accademia Chigiana di Siena, dal 1954 è titolare del "Corso di Interpretazione di musica vocale da concerto" presso l'Accademia di S. Cecilia.

Mario Ancillotti, nato a Firenze nel 1946, ha seguito i corsi di flauto, composizione e musica corale al "Cherubini". E' stato, dal 1970 al 1978, primo flauto dell'orchestra sinfonica della RAI di Roma. In seguito si è dedicato esclusivamente all'attività concertistica, sia come solista che in duo o in complessi da camera, intervenendo presso le maggiori istituzioni musicali italiane e straniere. Ha partecipato ai Festival di Spoleto, Taormina, Rayan (Francia), Berlino, Barcellona, Venezia (La Biennale). Ha inciso dischi; tiene corsi internazionali di perfezionamento; insegna a S. Cecilia.

Marcella Crudeli, considerata una fra le migliori concertiste italiane, si è formata alle scuole di B. Seidlhofer, A. Cortot e C. Zecchi; attualmente insegna pianoforte presso il Conservatorio di S. Cecilia a Roma e conduce corsi di interpretazione pianistica in Italia e all'estero. Tiene concerti solistici e con importanti orchestre internazionali in oltre sessanta paesi del mondo per conto di note organizzazioni musicali. Ha inciso dischi ed ha fatto parte di giurie di concorsi pianistici.

Pietro Stella, umbro di nascita ha studiato violoncello a Perugia con E. Pardini, P. Grossi, E. Altobelli e si è diplomato con A. Baldovino al "Morlacchi" di Perugia nel 1964. In seguito si è perfezionato in musica da camera a Venezia con il "Quartetto Italiano". E' stato il primo violoncello di alcune importanti orchestre italiane; ha tenuto concerti in Europa, Russia e America del Nord; ha registrato per emittenti europee e americane; ha partecipato a festival internazionali. La sua attività concertistica è attualmente orientata verso la musica da camera; suona in duo con il pianista Pomeranz e fa parte del "Trio di Siena" e del "Quintetto Boccherini".

Alberto Pomeranz, nato a Roma, avviato giovanissimo agli studi musicali, allievo di E. Petri, si è diplomato a S. Cecilia, perfezionandosi in musica da camera con G. Agosti; ha seguito a Venezia il corso sulla musica moderna italiana con G. Gorini. Al "Concorso internazionale di interpretazione Beethoveniana", tenuto da W. Kempff, ha rappresentato l'Italia. Trasferitosi per due anni in USA ha insegnato al "Brooklyn College" di N.Y. E' solista dell'Orchestra da Camera di Roma e fa parte del "Trio di Siena". Ha tenuto concerti in Europa, Canada, Americhe, Africa.

CONTEMPORANEA vol. VI

Sergio Calligaris

lato A

1. IL QUADERNO PIANISTICO DI RENZO (9'13")
Sergio Calligaris, pianoforte
2. SCENE COREOGRAFICHE (15'53")
Guya Saggiomo - Giuseppe Fricelli, pianoforte
3. AVE MARIA (3'20")
Ennio Buoso, tenore - Giorgio Favaretto, pianoforte

lato B

1. SICILIANA (2'15")
Mario Ancillotti, flauto - Giuseppe Fricelli, pianoforte da "Studi"
2. N° 20 DRAMMATICO (1'44")
Marcella Crudeli, pianoforte
3. N° 21 PERCHE' (2'41")
Marcella Crudeli, pianoforte
4. N° 22 ALLEGRO FURIOSO (4'30")
Marcella Crudeli, pianoforte
5. N° 23 ARPA
N° 24 CANTILENA (1'59") tema originale di R. Arzeni
dedicatario degli "studi"
Sergio Calligaris, pianoforte
6. SONATA per violoncello e pianoforte (12'23")
Pietro Stella, violoncello - Alberto Pomeranz, pianoforte

Registrato a Firenze - Dicembre 1980
Produzione EDIZIONI MUSICALI CLASSICO - FIRENZE



EDIZIONI MUSICALI
DISTRIBUZIONE DISCHI RICORDI S.p.A.

Grafiche Dotti, Cernobbio